

	<b>COMUNE DI CASATENOVO</b> Provincia di Lecco	<b>Numero</b>  <b>19</b>	<b>Data</b>  <b>12/05/2014</b>
---	---	--------------------------------	--------------------------------------

## DELIBERAZIONE di CONSIGLIO COMUNALE

Oggetto:  
**APPROVAZIONE ALIQUOTE IMU ANNO 2014**

**Originale**

L'anno **2014** addì **12** del mese di **Maggio** alle ore **20.30** nella sede comunale, previa notifica degli inviti personali avvenuta nei modi e termini di legge, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione **Ordinaria** e in seduta **Pubblica** di **prima** convocazione.

All'appello risultano

<b>Nominativo</b>	<b>Presenza</b>	<b>Nominativo</b>	<b>Presenza</b>
COLOMBO ANTONIO	SI	TRABUCCHI GIOVANNI	SI
GALBIATI FILIPPO	SI	PIROVANO GUIDO	SI
ZARDI LUCIANO	SI	NANNINI SARA	SI
COGLIATI RODOLFO	SI	RIVA GIULIANO	NO
COMI MARTA	SI	BERETTA BARBARA	NO
SIRONI ALFIO	NO	VIGANO' GIANNI MARIA	SI
PIROVANO ERMENEGILDO	SI	VISCARDI CLAUDIO	NO
LABADIA NICOLA	SI	CANTU' ALBERTO	SI
BRAMBILLA DARIO	SI	RAMPIN ROSANNA	NO
BIFFI MARA	SI	PELLEGRINI MARCO	NO
BAIO ENRICA	SI		

**Totale presenti**

**15**

**Totale assenti 6**

Assiste il Segretario Generale Sig. SANDRO DE MARTINO il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti il Sig. **ANTONIO COLOMBO**, Sindaco assume la presidenza e dichiara aperta e pone in discussione la seguente pratica segnata all'ordine del giorno:

## APPROVAZIONE ALIQUOTE IMU ANNO 2014

---

### IL CONSIGLIO COMUNALE

#### **PREMESSO** che:

- il D.L. 6/12/2011 n.201 art.13 aveva anticipato in via sperimentale al 2012 l'istituzione dell'imposta municipale propria per tutti i Comuni del territorio nazionale, il cui presupposto è il possesso di immobili di cui all'art. 2 del D. LGS. 30/12/1992 n.504;
- con i commi dal 639 al 705 dell'articolo 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013 (Legge di Stabilità 2014), è stata istituita l'Imposta Unica Comunale (IUC) (decorrenza dal 1 gennaio 2014) basata su due presupposti impositivi: uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore e l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali;
- la IUC (Imposta Unica Comunale) è composta da: IMU (imposta municipale propria) componente patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali; TASI (tributo servizi indivisibili) componente servizi, a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, per servizi indivisibili comunali; TARI (tributo servizio rifiuti) componente servizi destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore;
- con deliberazione separata del Consiglio Comunale in data odierna è stato deliberato:
  - la modifica del Regolamento dell'Imu (Imposta Municipale Unica)
  - il Regolamento per la disciplina dell'Imposta Unica Comunale (IUC TARI - TASI).

**CONSIDERATO** che con deliberazione di Giunta Comunale n. 48 del 13-03-2014 è stato nominato funzionario responsabile della IUC (imposta Unica Comunale) il sottoscritto responsabile del settore programmazione risorse;

**VISTO** il comma 639 dell'art.1 della legge 147/2013 istitutivo della IUC nonché in particolare il successivo comma 703 che testualmente recita "L'istituzione della Iuc lascia salva la disciplina per l'applicazione dell'IMU",

**VISTI**, altresì i successivi commi 707 e segg. integrativi e modificativi dell'originario art.13 del dl istitutivo;

**CONSIDERATO** che, alla luce delle disposizioni dettate dall'art. 1, commi 707 – 721 L. 27 dicembre 2013 n. 147, l'**Imposta municipale propria (IMU)** per l'anno 2014 risulta basata su una disciplina sostanzialmente analoga a quella del 2013, che prevede:

- la non applicabilità dell'imposta all'abitazione principale ed alle relative pertinenze, con l'esclusione degli immobili ad uso abitativo rientranti nella Cat. A/1, A/8 ed A/9;
- la previsione di una serie di agevolazioni riferite ad unità immobiliari equiparate all'abitazione principale, tra cui in particolare la previsione del comodato d'uso gratuito a favore di parenti entro il primo grado in linea retta;
- l'esenzione dei fabbricati strumentali all'attività agricola;
- la spettanza esclusiva allo Stato del gettito derivante dagli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D, sulla base dell'aliquota standard dello 0,76 per cento, con possibilità per il Comune di aumentare sino a 0,3 punti percentuali tale aliquota, introdotta dall'art. 1, comma 380 L. 24 dicembre 2012 n. 228, che peraltro non si applica ai Comuni della Valle d'Aosta, tenuti a garantire la restituzione allo Stato a seguito di accantonamento del maggior gettito IMU in base a quanto previsto dall'art. 13, comma 17 D.L. 201/2011, convertito in L. 214/2011;

**CONSIDERATO** che l'articolo 1 comma 380 della legge 228/2012 ha modificato la diversa attribuzione del gettito IMU tra Stato e Comune, prevedendo l'attribuzione dell'intero gettito ad **aliquota base** sugli immobili accatastati nelle categorie catastali D allo Stato ed attribuendo il restante gettito al Comune;

**CONSIDERATO**, altresì che tra l'altro il medesimo articolo ha soppresso per l'anno 2013 e 2014 il fondo sperimentale di riequilibrio sostituendolo con un fondo di solidarietà comunale alimentato con quota di gettito IMU di spettanza comunale;

**RITENUTO** di determinare le aliquote IMU per l'anno 2014, tenendo conto degli equilibri di bilancio;

**RICHIAMATO** infine l'articolo 13, comma 15, del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, conv. in legge n. 214/2011, il quale testualmente recita:

*15. A decorrere dall'anno d'imposta 2012, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione. Il mancato invio delle predette deliberazioni nei termini previsti dal primo periodo è sanzionato, previa diffida da parte del Ministero dell'interno, con il blocco, sino all'adempimento dell'obbligo dell'invio, delle risorse a qualsiasi titolo dovute agli enti inadempienti. Con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'interno, di natura non regolamentare sono stabilite le modalità di attuazione, anche graduale, delle disposizioni di cui ai primi due periodi del presente comma. Il Ministero dell'economia e delle finanze pubblica, sul proprio sito informatico, le deliberazioni inviate dai comuni. Tale pubblicazione sostituisce l'avviso in Gazzetta Ufficiale previsto dall'articolo 52, comma 2, terzo periodo, del decreto legislativo n. 446 del 1997.*

**VISTO** il comma 169, art. 1 legge 296/2006, il termine per deliberare le tariffe ed aliquote relative ai tributi degli enti locali è stabilito entro la data fissata da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, con effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento del bilancio di previsione;

**VISTA** la legge n. 147 del 27.12.2013 (legge di stabilità 2014) che al comma 640 dell'art. 1 stabilisce: "L'aliquota massima complessiva dell'IMU e della TASI non può superare i limiti prefissati per la sola IMU, come stabilito dal comma 677" ed il successivo comma 677 che dispone: "Il comune, con la medesima deliberazione di cui al comma 676 (ove si parla di TASI), può determinare l'aliquota rispettando in ogni caso il vincolo in base al quale la somma delle aliquote della TASI e dell'IMU per ciascuna tipologia di immobile non sia superiore all'aliquota massima consentita dalla legge statale per l'IMU al 31 dicembre 2013, fissata al 10,6 per mille e ad altre minori aliquote, in relazione alle diverse tipologie di immobile. Per il 2014, l'aliquota massima non può eccedere il 2,5 per mille";

**VISTO** il successivo DL n. 16 del 6 marzo 2014;

**RITENUTO** di stabilire le aliquote dell'Imposta Municipale propria **per l'anno 2014**, nelle misure esposte nella seguente tabella:

OGGETTO	ALIQUOTA
<u>FABBRICATI RURALI AD USO STRUMENTALE</u>	<b>ESENTI</b>
<u>TERRENI AGRICOLI</u>	<b>ESENTI</b>
<b>Abitazione principale di lusso (A1-A8-A9) e relative pertinenze (max 1 pertinenza: C2-C6-C7)</b>	<b>QUATTROVIRGOLA CONQUANTA (4,50) PER MILLE</b>
<b>Immobili industriali e commerciali (Categoria D, tranne D05)</b>	<b>OTTOVIRGOLA QUARANTA (8,40) PER MILLE</b>

<b>Uffici e Studi Privati (A10)</b>	<b>OTTOVIRGOLAQUARANTA (8,40) PER MILLE</b>
<b>Negozi e Botteghe (C1)</b>	<b>OTTOVIRGOLAQUARANTA (8,40) PER MILLE</b>
<b>Laboratori per arti e mestieri (Categoria C3)</b>	<b>OTTOVIRGOLAQUARANTA (8,40) PER MILLE</b>
<b>fabbricati appartenenti al Gruppo B</b>	<b>OTTOVIRGOLAQUARANTA (8,40) PER MILLE</b>
<b>Fabbricati e locali di esercizi sportivi senza fini di lucro (C4)</b>	<b>OTTOVIRGOLAQUARANTA (8,40) PER MILLE</b>
<b>Abitazioni a disposizione (A2-A3-A4-A5-A6-A7) – relative pertinenze (C2-C6-C7)</b>	<b>NOVEVIRGOLASESSANTA (9,60) PER CENTO</b>
<b>Aree edificabili</b>	<b>NOVEVIRGOLASESSANTA (9,60) PER CENTO</b>
<b>Immobili degli Istituti di Credito ed Assicurazioni (D05)</b>	<b>DIECIVIRGOLA60 (10,60) PER CENTO</b>

**RITENUTO** per l'anno 2014 di confermare la detrazione di legge prevista per l'abitazione principale di lusso pari ad € 200,00

**CONSIDERATO** che la base imponibile dell'imposta municipale propria e' costituita dal valore dell'immobile determinato ai sensi dell'articolo 5, commi 1, 3, 5 e 6 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 504. Per i fabbricati iscritti in catasto, il valore e' costituito da quello ottenuto applicando all'ammontare delle rendite risultanti in catasto, vigenti al 1° gennaio dell'anno di imposizione, rivalutate del 5 per cento ai sensi dell'articolo 3, comma 48, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, i seguenti moltiplicatori:

- ✓ **160 per i fabbricati classificati nel gruppo catastale A e nelle categorie catastali C/2, C/6 e C/7, con esclusione della categoria catastale A/10;**
- ✓ **140 per i fabbricati classificati nel gruppo catastale B e nelle categorie catastali C/3, C/4 e C/5;**
- ✓ **80 per i fabbricati classificati nella categoria catastale D/5;**
- ✓ **80 per i fabbricati classificati nella categoria catastale A/10;**
- ✓ **60 per i fabbricati classificati nel gruppo catastale D, ad eccezione dei fabbricati classificati nella categoria catastale D/5; tale moltiplicatore e' elevato a 65 a decorrere dal 1° gennaio 2013 (5);**
- ✓ **55 per i fabbricati classificati nella categoria catastale C/1.**

**VISTO** l'art. 53 comma 16 legge 388/2000 e ss.mm.ii. che stabilisce che il termine per le deliberazioni regolamentari relative alle entrate dei Comuni è stabilito entro la data fissata da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, con effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento del bilancio di previsione;

**PRESO ATTO** che, alla data odierna, il termine per l'approvazione del Bilancio di Previsione 2014 e dei relativi allegati di legge risulta fissato al 31 luglio 2014 dal decreto del Ministero dell'Interno in data 29.04.2014;

**VISTO** che l'approvazione del Bilancio di Previsione 2014 e dei relativi allegati è prevista ai punti successivi di questa stessa seduta consiliare;

**RITENUTO** pertanto di approvare il presente provvedimento quale documento propedeutico e preliminare all'approvazione del Bilancio di Previsione 2014, nonché quale allegato obbligatorio ex art. 172 del D.Lgs. 267/2000;

**CONSIDERATO** che a decorrere dall'anno d'imposta 2012, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle Finanze, attraverso il portale [www.portalefederalismofiscale.gov.it](http://www.portalefederalismofiscale.gov.it); entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque, entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione;

**RAVVISATA** l'urgenza prevista dall'art. 38, comma 5 del TUEL;

**CONSIDERATO** che, in merito al presente provvedimento, ai sensi dell'art. 49, 1° comma del D.Lgs. 267/2000:

- il Responsabile del Servizio Programmazione Risorse ha espresso parere favorevole di regolarità tecnica;
- il Responsabile del Servizio Economico Finanziario ha espresso parere favorevole di regolarità contabile.

**Preso atto** che il presente argomento è stato esaminato dalla Commissione Bilancio, Programmazione e Tributi in data 05-05-2014, come risulta dal relativo verbale agli atti dell'Ente;

**Udita** la Relazione dell'Assessore al Bilancio, Sig. Brambilla Dario, nonché l'intervento del Consigliere Viganò Gianni Maria e che, ai sensi della legge 241/1990 e s.m.i. nonché dell'art. 58, 5° comma, del vigente Regolamento del Consiglio Comunale (approvato con deliberazione del C.C. n. 63 del 29.11.2011 ed entrato in vigore l' 1.1.2012), non vengono qui materialmente riportati perché nel rispetto di tale normativa sono ricompresi nel "documento" costituito dalla registrazione audio/digitale della seduta ;

**VISTO** il D. Lgs. 267/2000.

**Visto** lo Statuto comunale;

Con voti n. 15 favorevoli e nessuno contrario, espressi per alzata di mano, essendo n. 15 i Consiglieri presenti e votanti e nessuno astenuto

### **DELIBERA**

1. di dare atto che le premesse sono parte integrante e sostanziale del dispositivo del presente provvedimento;
2. **di stabilire, per l'anno 2014** le seguenti aliquote:

OGGETTO	ALIQUOTA
<u>FABBRICATI RURALI AD USO STRUMENTALE</u>	<i>ESENTI</i>
<u>TERRENI AGRICOLI</u>	<i>ESENTI</i>
Abitazione principale di lusso (A1-A8-A9) e relative pertinenze (max 1 pertinenza: C2-C6-C7)	QUATTROVIRGOLA CONQUANTA (4,50) PER MILLE
Immobili industriali e commerciali (Categoria D, tranne D05)	OTTOVIRGOLA QUARANTA (8,40) PER MILLE
Uffici e Studi Privati (A10)	OTTOVIRGOLA QUARANTA (8,40) PER MILLE
Negozi e Botteghe (C1)	OTTOVIRGOLA QUARANTA (8,40) PER MILLE
Laboratori per arti e mestieri (Categoria C3)	OTTOVIRGOLA QUARANTA (8,40) PER MILLE
fabbricati appartenenti al Gruppo B	OTTOVIRGOLA QUARANTA (8,40) PER MILLE
Fabbricati e locali di esercizi sportivi senza fini di lucro (C4)	OTTOVIRGOLA QUARANTA (8,40) PER MILLE
Abitazioni a disposizione (A2-A3-A4-A5-A6-A7) – relative pertinenze (C2-C6-C7)	NOVEVIRGOLA SESSANTA (9,60) PER MILLE

<b>Aree edificabili</b>	<b>NOVEVIRGOLASESSANTA (9,60) PER MILLE</b>
<b>Immobili degli Istituti di Credito ed Assicurazioni (D05)</b>	<b>DIECIVIRGOLA60 (10,60) PER MILLE</b>

3. **Di confermare** per l'anno 2014 la detrazione di legge prevista per l'abitazione principale di lusso pari ad € 200,00
4. **di considerare** che la base imponibile dell'imposta municipale propria e' costituita dal valore dell'immobile determinato ai sensi dell'articolo 5, commi 1, 3, 5 e 6 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 504. Per i fabbricati iscritti in catasto, il valore e' costituito da quello ottenuto applicando all'ammontare delle rendite risultanti in catasto, vigenti al 1° gennaio dell'anno di imposizione, rivalutate del 5 per cento ai sensi dell'articolo 3, comma 48, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, i seguenti moltiplicatori:
  - ✓ 160 per i fabbricati classificati nel gruppo catastale A e nelle categorie catastali C/2, C/6 e C/7, con esclusione della categoria catastale A/10;
  - ✓ 140 per i fabbricati classificati nel gruppo catastale B e nelle categorie catastali C/3, C/4 e C/5;
  - ✓ 80 per i fabbricati classificati nella categoria catastale D/5;
  - ✓ 80 per i fabbricati classificati nella categoria catastale A/10;
  - ✓ 60 per i fabbricati classificati nel gruppo catastale D, ad eccezione dei fabbricati classificati nella categoria catastale D/5; tale moltiplicatore e' elevato a 65 a decorrere dal 1° gennaio 2013 (5);
  - ✓ 55 per i fabbricati classificati nella categoria catastale C/1.
5. **di dare atto** che, in base alla normativa vigente, allo Stato è riservata la quota d'imposta ad aliquota base pari al 7,6 per mille dei fabbricati D;
6. **DI TRASMETTERE** telematicamente la presente al Ministero dell'Economia e delle Finanze per il tramite del portale: [www.portalefederalismofiscale.gov.it](http://www.portalefederalismofiscale.gov.it) entro 30 giorni dalla data di esecutività e comunque entro 30 giorni dal termine ultimo per l'approvazione del bilancio comunale ai sensi delle norme in premessa richiamate

Successivamente

### **IL CONSIGLIO COMUNALE**

Con voti n. 15 favorevoli e nessuno contrario, espressi per alzata di mano, essendo n. 15 i Consiglieri presenti e votanti e nessuno astenuto

### **DELIBERA**

di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. N. 267

COMUNE DI CASATENOVO  
Provincia di Lecco

PARERI ALLEGATI ALLA DELIBERA DEL C.C. N. 19 DEL 12/05/2014

Visto, si esprime parere favorevole di regolarità tecnica in ordine al presente atto, ai sensi dell'art. 49 - 1° comma - del T.U. D.L.vo 18.08.2000 n. 267.

Casatenovo, lì 05.05.2014

IL RESPONSABILE DEL SETTORE  
PROGRAMMAZIONE RISORSE  
F.to Adriano Uselli

---

Visto, si esprime parere favorevole di regolarità contabile in ordine al presente atto, ai sensi dell'art. 49 - 1° comma - del T.U. D.L.vo 18.08.2000 n. 267.

Casatenovo, lì 05.05.2014

LA RESPONSABILE DEL SETTORE FINANZIARIO  
F.to PAOLA SALA

Il presente processo verbale, previa lettura, è stato approvato e formato a termini di legge.

IL PRESIDENTE  
**COLOMBO ANTONIO**

IL SEGRETARIO GENERALE  
**SANDRO DE MARTINO**

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto, visti gli atti d'ufficio,

**A T T E S T A**

che la presente deliberazione è stata pubblicata, in data odierna, per rimanervi per 15 giorni consecutivi mediante pubblicazione all'albo pretorio on-line (art. 124, c. 1, del T.U. 18.08.2000, n. 267).

Casatenovo, lì \_\_\_\_\_

IL SEGRETARIO GENERALE  
**SANDRO DE MARTINO**

N. \_\_\_\_\_ Reg. Pubblicazioni

---

---

ESTREMI di ESECUTIVITA'

Il sottoscritto, visti gli atti d'ufficio,

**A T T E S T A**

che la presente deliberazione:

- è stata pubblicata all'albo pretorio on-line di questo Comune per quindici giorni consecutivi dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_;
- è divenuta esecutiva in data \_\_\_\_\_, decorsi 10 giorni dalla data di pubblicazione (art. 134, c. 3, del T.U. n. 267/2000).

Casatenovo, lì \_\_\_\_\_

IL SEGRETARIO GENERALE  
**SANDRO DE MARTINO**